

LA TUA MILANO

Parole e immagini

IL GIORNO ...di ieri e di oggi...



1978

Ghisa in strada e il Pirellone

Via Galvani nel 1978
angolo Melchiorre Gioia
e un ghisa sul piedistallo a cercare di regolare il traffico
Ecco l'immagine quasi mezzo secolo fa della Milano che fu
Già sullo sfondo si vede l'ombra dell'iconico Pirellone completato nel '59

Tra colori vivi auto e pedoni

I colori sono vivi in questa foto del 2024 ma gli edifici sullo sfondo - in primis il Grattacielo Pirelli - restano gli stessi
Certo, è sparito il piedistallo e anche il ghisa Al suo posto le strisce orizzontali e un moderno semaforo pedonale



2024



Manda le tue foto storiche o le segnalazioni dei cambiamenti di Milano che vorresti vedere ai canali social de "Il Giorno" su Instagram, Facebook e TikTok o a cronaca.milano@ilgiorno.net

Nonne d'Italia

Una Pasqua diversa e peggiore di tutte le altre. Ma la speranza c'è

Paola Severini Melograni



Cara Nonna Paola, questa Pasqua è diversa da tutte le altre perché non ricordo guerre in corso così vicine a noi. Ho girato il mondo per il mio lavoro (ho fatto la governante per famiglie importanti e mi sono trovata in situazioni di difficoltà, ma non senza speranza di risoluzione come sembra essere oggi). Sono nata il 30 marzo 1944 in

un piccolo paese vicino Salerno e ricordo cosa è stato il dopoguerra, soprattutto da noi...Il benessere che è arrivato negli anni '70 e '80; tutto intorno a me che cambiava, ogni volta che tornavo dall'estero, in meglio. Ora "il meglio" si è fermato e adesso che potrei godermi il frutto di tanto lavoro, sono amareggiata e delusa. Mi dia un motivo per sperare, nell'occasione del mio compleanno, in un futuro migliore. **Maria**
Cara signora Maria, lei è ed è

stata una delle persone che hanno sostenuto il nostro Paese. Con il suo lavoro, con le sue rimesse, con il costruire benessere e fisicamente anche edifici. Questo è il primo motivo di soddisfazione e il sapere di aver fatto il meglio genera speranza e visione per il futuro. Conosco bene la zona del Cilento da dove lei proviene: grazie alla dieta mediterranea, nata lì, noi over viviamo di più e meglio(e questo è un altro motivo di fiducia nei confronti del futuro); e vorrei che ricordasse quanto l'Italia è stata

determinante nel processo (se non di pace, di comunicazione) tra israeliani e palestinesi. Lei mi scrive che ha lavorato da tanti ambasciatori: la nostra diplomazia è fra le migliori al mondo, è un altro motivo per immaginare un futuro diverso. E poi in Italia c'è il Vaticano, c'è il Papa, c'è la più antica istituzione del mondo. Oggi è il suo 80° compleanno ma soprattutto è Pasqua. Creda con me che un cambiamento è possibile soprattutto se parte da noi. Auguri, di cuore e che sia una Santa Pasqua di Pace, almeno oggi. **Sua Nonna Paola**

A fil di cuore

Le 10 sorprese che sogno per questo 2024

Maria Rita Parsi



Quale sorpresa potremo voler trovare nell'uovo di questa Pasqua 2024? Di diverso da ciò che quotidianamente avviene in ogni parte del mondo? Una prima sorpresa potrebbero essere i cento miliardi di alberi da piantare per combattere un clima che più folle non potrebbe essere. Un secondo il "cessate il fuoco" e trattati di pace capaci di porre fine non solo al conflitto tra Russia e Ucraina e a quello tra Israele e Hamas ma agli altri 59 conflitti da cui sono oppressi milioni di esseri umani. Una terza sorpresa sarebbe quella di veder sfiorire i loschi traffici, i vergognosi profitti dei trafficanti di armi e di esseri umani. E la quarta sorpresa sarebbe consentire a quei disperati migranti che in mare perdono la vita di non abbandonare la terra di origine per cercare accoglienza in società economicamente e culturalmente più evolute. La quinta sarebbe quella di favorire ogni tipo di integrazione tra esseri umani, mettendo in atto un sistematico investimento economico all'indirizzo della Scuola e della Formazione di genitori, insegnanti, educatori e operatori della comunicazione. **Laddove** è la "Scuola" da porre al centro di ogni possibile valorizzazione dei rapporti umani e dell'educazione sentimentale e sessuale, per acquisire strumenti scientifici e umanistici che consentano di conquistare una libertà di pensiero e di azione rispettosi dell'umana convivenza. E la sesta sorpresa sarebbe quella di far riflettere chi seleziona le informazioni da proporre agli altri su quale effetto produce un quotidiano telegiornale nel quale compaiono solo notizie negative e allarmistiche. La settima sorpresa potrebbe ribadire l'invito a non moltiplicare l'ansia, la paura, il dolore, l'impotenza, il pessimismo e provare a valorizzare esempi positivi e progetti. Come direbbe Frankenstein Junior: "Si può fare!". L'ottava sorpresa potrebbe essere evidenziare ogni giorno il "Come" si può fare. Per cambiare il peggio in meglio. E la nona? Non definire tutto questo "un'utopia!". La decima è trasformare in "brand" la frase di Oscar Wilde: «Una mappa del mondo che non preveda il paese dell'Utopia, non merita neppure uno sguardo». Buona Pasqua a tutti! E, soprattutto, ai nemici dell'amore, del Bene e di ogni umana Empatia!